

del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

l'azienda Ingred Interservice di Aprilia del gruppo Annunziata di Cassino, verte in gravi difficoltà economiche a causa di forte esposizione bancaria;

nonostante la volontà delle organizzazioni sindacali di aprire tavoli di trattativa in sede aziendale al fine di verificare le varie possibili soluzioni (cassa integrazione, mobilità, solidarietà), la situazione va sempre più aggravandosi, in particolare a causa della forte esposizione nei confronti della Banca di Roma. Infatti tale istituto di credito non ha finora concesso l'ampliamento dell'anticipo e pone quindi l'azienda nell'impossibilità di pagare gli stipendi arretrati;

in data 5 gennaio 2001, è stato stipulato un accordo presso la prefettura di Latina tra organizzazioni sindacali, azienda, sindaco del comune di Aprilia e il vice prefetto dottor Di Caprio per il mancato pagamento delle retribuzioni di novembre, dicembre e la tredicesima mensilità;

tale accordo è rimasto sostanzialmente disatteso in quanto finora l'azienda ha versato ai lavoratori la sola mensilità di novembre —:

se non intenda il Ministro aprire quanto prima un tavolo di trattativa presso il ministero dell'industria al fine di verificare le possibili soluzioni a tale stato di precarietà, tanto grave in quanto insiste su una zona che negli ultimi anni ha subito un progressivo restringimento della base industriale. (4-33972)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono stati diffusi dati sulla lotta alla criminalità in Italia che all'interrogante appaiono esageratamente ottimisti;

le città italiane sono insicure: furti borseggi e rapine sono all'ordine del giorno; si ripetono con frequenza stupri e violazioni di domicilio;

sono pochi gli agenti delle forze dell'ordine impegnati nelle strade —:

come valuti i dati diffusi in materia di criminalità e quali iniziative di propria competenza intenda adottare per soddisfare la domanda di sicurezza dei cittadini italiani. (4-33969)

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel dicembre 1999 ben otto consiglieri della comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) si autosospendevano dalla loro carica per formale e vibrata protesta per le gravi irregolarità assunte dai consiglieri della maggioranza sulla delibera n. 31 del 15 ottobre 1999 concernente la convalida dei consiglieri a seguito del rinnovo dei consigli comunali del 13 giugno 1999;

i nuovi vertici della comunità montana, allo scopo di avere la maggioranza e quindi mantenere i poteri decisionali sull'ente convalidavano la delibera di composizione del consiglio con la riduzione del numero dei consiglieri a 41 anziché a 42, cioè designavano due anziché tre consiglieri di maggioranza del comune di Piasco al solo scopo di evitare che ad uno di questi poteva essere assegnata la carica di assessore;

inoltre i nuovi vertici della predetta comunità convalidavano la delibera di nomina a consigliere di un dipendente della società Gal Monviso di cui la comunità montana è socio di maggioranza con l'incarico allo stesso di capogruppo e di amministratore della società Gal Monviso di cui è dipendente; inoltre gli stessi vertici della maggioranza permettevano che alcune deleghe comunali di rappresentanza fossero considerate valide ed altre invece non ammissibili pur essendo tutte illegit-

time ai sensi della legge 3 agosto 1999 n. 265 che ha abrogato l'istituto della delega —:

se a suo tempo sia stato informato dei fatti della competente prefettura e se, accertate le violazioni di norme legislative e di regolamenti nonché dei comportamenti illegittimi dei componenti il Consiglio della Comunità montana Valle Varaita con sede in Sampeyre (Cuneo) non intenda adottare nei confronti dei medesimi gli opportuni provvedimenti previsti dalle disposizioni di legge. (4-33974)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

GIORDANO, BOGHETTA, CANGEMI e EDO ROSSI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori delle installazioni telefoniche e della Telecom hanno in questi giorni scioperato contro le migliaia di licenziamenti nel settore delle telecomunicazioni;

c'è in questo settore una forte mancanza di investimenti a sostegno dell'innovazione e della manutenzione della rete telefonica che sta producendo gravissime ripercussioni occupazionali nel settore degli appalti;

la Telecom sta portando avanti una politica di abbattimento dei costi con il sistema del massimo ribasso che spinge il comparto fuori dalle tutele contrattuali e di legge e fa prosperare il subappalto e il lavoro nero;

il 31 gennaio scorso le organizzazioni sindacali della Liguria si sono incontrate con la società Alpitel su richiesta della stessa che aveva precedentemente disdetto l'integrativo aziendale e chiesto più volte un incontro per definire il nuovo integrativo;

l'amministratore delegato ha consegnato un documento scritto che racchiude le posizioni espresse ai vari tavoli da tutte le aziende operanti nel settore, ed in sintesi la Società sostiene che l'attuale situazione nel settore richiede una drastica riduzione dei costi ed una revisione di alcune norme e/o consuetudini. Nel concreto, sostiene, è necessario introdurre nuove forme d'incentivazione, rivedere l'attuale struttura retributiva, azzerare l'attuale premio di risultato, revisionare l'indennità di trasferta, esternalizzare il lavoro a basso contenuto tecnologico, azzerare la 14^a, dare integrativi differenziati per attività produttive;

l'azienda intende fare una serie di incontri con le strutture e le RSU nelle città dove la società ha vinto la gara Telecom, escludendo gli altri centri —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché vengano sospesi questi incontri per attivare invece un tavolo di confronto unico a livello nazionale dove intervengano le regioni interessate, la Telecom, le aziende del settore e le organizzazioni sindacali, affinché vengano individuati gli strumenti per combattere la deregolamentazione del settore, i licenziamenti e il lavoro nero;

quali iniziative intenda assumere affinché si eviti di affrontare il tema dei costi disgiunto dal problema occupazionale, essendo questo un tentativo ricorrente da parte delle aziende utilizzando il sindacato solo per risolvere i problemi economici intervenuti con l'atteggiamento di Telecom;

se non ritenga sia necessario che tanto i problemi economici come quelli occupazionali vengano affrontati contestualmente perché esistono entrambi;

se non ritenga sia necessario intervenire affinché le aziende diano la loro disponibilità a discutere di tutti i temi compresa l'emersione del subappalto ed in via prioritaria dei problemi occupazionali. (4-33964)

* * *